

Relazione Paesaggistica

Redatta ai sensi del DPCM 12.12.2005

Il presente modulo richiama i contenuti minimi della relazione paesaggistica, e costituisce un ausilio per la redazione della relazione paesaggistica, senza sostituire o limitare quanto disposto dal DPCM stesso. La relazione può comunque essere redatta in altra forma nel rispetto del DPCM medesimo.

RICHIEDENTE

Provincia di Forlì-Cesena

☐ Persona fisica

☐ Società

☐ Impresa

☒ Ente

Oggetto dell'opera e/o dell'intervento:

S.P. n° 27bis "Braldo" al km 2+350 intervento di demolizione e ricostruzione del viadotto sul torrente Montone

CONTENUTI DELLA RELAZIONE

1. DOCUMENTAZIONE TECNICA

A. Elaborati di analisi dello stato attuale

(la compilazione di quanto richiesto ai punti A.1 e A.2 è obbligatoria in ogni campo)

A.1. descrizione dei caratteri paesaggistici del contesto paesaggistico dell'area d'intervento e/o dell'opera, rilevabili dal Piano Strutturale Comunale tav. ST: (spuntare i vincoli interessati)

sistema insediativo

art. 7

- ☐ espansioni storiche del centro
- ☐ nuclei storici esterni alla città
- ☒ strutture insediative puntuali
- ☐ interventi urbanistici unitari ed architetture del periodo razionalista

art. 8-13-19-20

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> area centrale | <input type="checkbox"/> territorio rurale |
| <input type="checkbox"/> area frazionale | <input checked="" type="checkbox"/> aree di valore naturale e ambientale |
| <input type="checkbox"/> area industriale | <input checked="" type="checkbox"/> ambiti agricoli di rilievo paesaggistico |
| <input type="checkbox"/> poli funzionali | <input checked="" type="checkbox"/> ambiti ad alta vocazione produttiva |
| | <input type="checkbox"/> ambiti agricoli peri-urbani |

sistema delle dotazioni territoriali (art. 25-26-27)

- ☐ infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti

- ☐ attrezzature e spazi collettivi

sistema delle infrastrutture per la mobilità (art. 28)

☒

Strade di interesse urbano ed extraurbano esistenti

Stralcio PSC tavola ST scala 1:25.000 *(si può allegare anche a parte indicandolo)*



Ambiti di tutela ambientale e paesaggistica (PSC tav. VN)

art.52-53

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> unità pianalti | <input checked="" type="checkbox"/> unità fluviali |
| <input type="checkbox"/> aree di riequilibrio ecologico | <input type="checkbox"/> siti d'interesse comunitario (SIC) |
| <input type="checkbox"/> aree di rilevante interesse paesaggistico | <input type="checkbox"/> non presenti |

Elementi vegetazionali del paesaggio (PSC tav. VN)

art.52-54

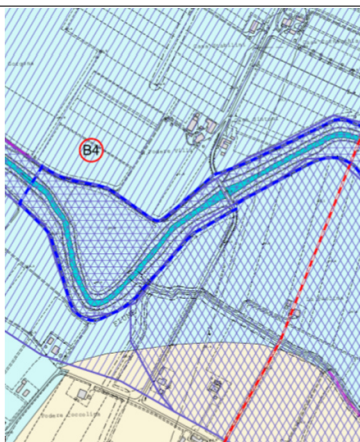
- ☐ filari alberati
- ☐ siepi
- ☐ alberature stradali urbane ed extraurbane
- ☐ gruppi arborei a valenza paesaggistica
- ☐ esemplari arborei tutelati ai sensi della L.R. 2/77
- ☒ non presenti

Morfologia del contesto paesaggistico (PSC tav. VN)

art.54

- ☐ area non ricompresa nell'unità di paesaggio
- ☒ unità di paesaggio (A-S) B4 - Ambito territoriale lungo il corso del fiume Montone

Stralcio PSC tavola VN scala 1:5.000 *(si può allegare anche a parte indicandolo)*



A.2. Indicazione ed analisi dei livelli di tutela presenti nel contesto paesaggistico e nell'area d'intervento considerata, rilevabili da leggi, regolamenti, strumenti di pianificazione e, indicazione di beni culturali tutelati ai sensi della parte II del codice

R.D. 3267/1923 (tav. VP del PSC)

art.30

- ☐ Zona soggetta a vincolo idrogeologico
- ☐ Zona con propensione al dissesto idrogeologico
- ☒ non presenti

PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale)

Sistemi e zone strutturanti la forma del territorio

- ☐ Crinali (art. 20B)
- ☐ limite del territorio pedecollinare e collinare (art.9)
- ☐ scarpate (art.26)
- ☒ non presenti

Laghi , corsi d'acqua e acque sotterranee

art. 17

- ☒ zone di espansione inondabili
- ☐ zone ricomprese nel limite morfologico
- ☒ zone di tutela del paesaggio
- ☐ non presenti

Zone ed elementi di particolare interesse paesaggistico-ambientale

- ☒ invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (alveo) (art.18)
- ☐ zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)
- ☐ zone di tutela paesaggistica (art. 25)
- ☐ non presenti

Zone ed elementi di particolare interesse storico-archeologico

art.21 A

- ☐ area di accertata e rilevante consistenza archeologica
- ☐ area di concentrazione di materiali archeologici
- ☒ non presenti

Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione

art.21B

- ☐ zone di tutela della struttura centuriata
- ☒ zone di tutela degli elementi della centuriazione
- ☐ non presenti

Zone ed elementi di interesse storico e testimoniale

art. 24A -24B

- ☒ viabilità storica
- ☐ viabilità panoramica
- ☐ non presenti

Zone di elementi caratterizzati da potenziale instabilità

- ☐ coltri di deposito di versante (art. 27)
- ☐ conoidi di deiezione attivi (art.27)
- ☒ depositi alluvionali terrazzati (art.26)
- ☐ non presenti

Zone calanchive

art.20A

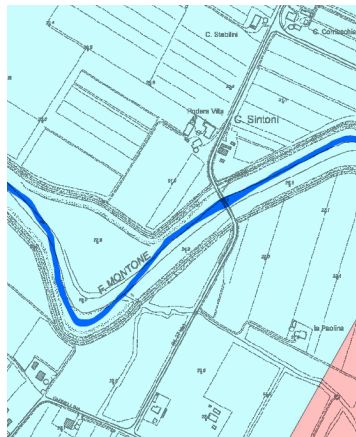
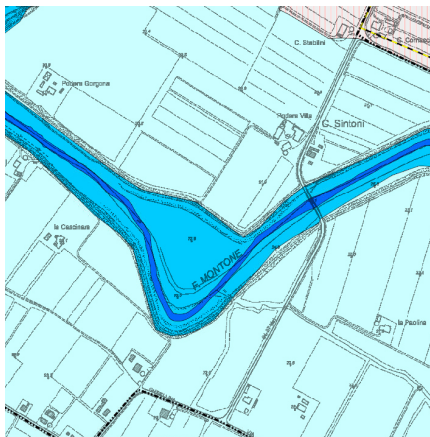
- ☐ calanchi
- ☐ aree calanchive
- ☒ non presenti

Aree interessate da dissesto e instabilità

art. 26

- ☐ frane attive
- ☐ frane quiescenti
- ☒ non presenti

PTCP tav. n. **2 e 4** scala **1:5000** *(si può allegare anche a parte indicandolo)*



Piano di bacino- stralcio per il rischio idrogeologico

- ☐ ambiti territoriali entro i perimetri delle aree ad elevata probabilità di esondazione (art. 3)
- ☐ ambiti territoriali entro i perimetri delle aree a moderata probabilità di esondazione(art.4)
- ☐ ambiti territoriali entro i perimetri delle aree a bassa probabilità di esondazione (art. 5)
- ☒ ambiti territoriali entro i perimetri delle aree di potenziale allagamento (art.6)
- ☒ invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (alveo) (art.2ter)
- ☐ non presenti

PIANO STRALCIO DI BACINO tav. n. **239** scala **1:25000**

(si può allegare anche a parte indicandolo)



Previsione urbanistica comunale

- ☒ Piano Strutturale Comunale (PSC) (solo per le zone A)
- ☒ Piano Operativo Comunale (POC)
- ☒ Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)

VP-VN-VA 10 VILLANOVA

P-10 VILLANOVA

P-VA 10 VILLANOVA

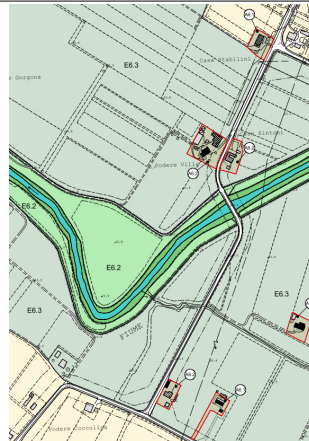
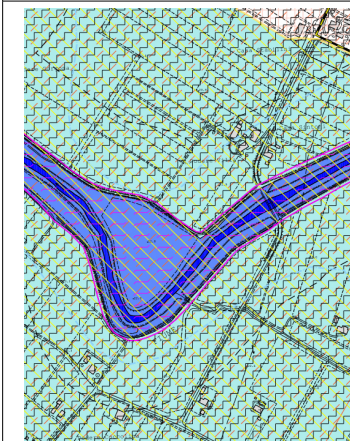
Stralcio (PSC/POC/RUE)

VP - P - P

tav. n. 10

scala 1:5000

(si può allegare anche a parte indicandolo) per gli altri stralci significativi si rimanda all'elaborato B.1 Relazione di VALSAT



Codice dei beni culturali e del paesaggio

- ☐ presenza di beni culturali tutelati ai sensi della parte seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio:

A3. Rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico .

La rappresentazione fotografica (minimo 4 fotografie) deve saper cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio, includendo anche gli edifici contermini per un'area più o meno estesa . Andrà particolarmente curata la conoscenza dei colori , dei materiali esistenti e prevalenti dalle zone più visibili. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

PLANIMETRIA CON PUNTI DI RIPRESA: (si può allegare anche a parte indicandolo)

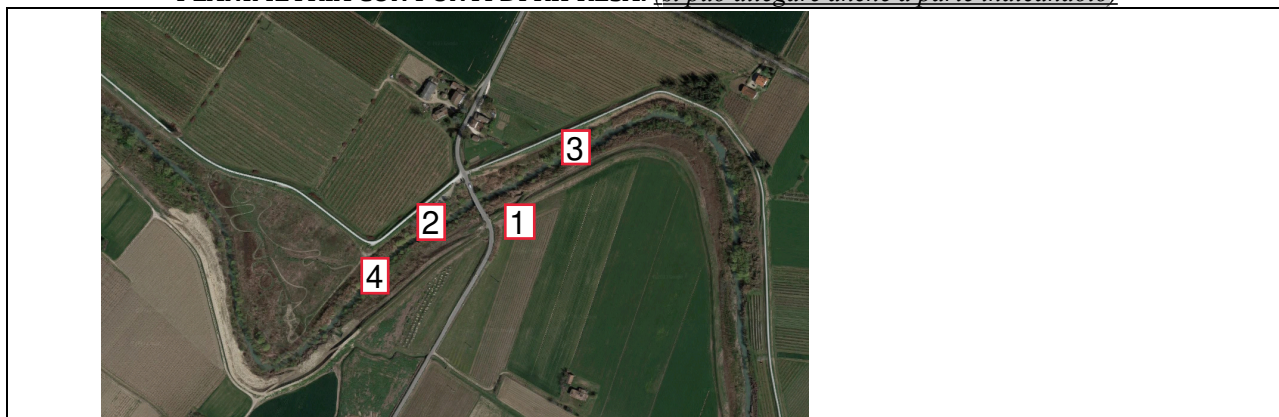


FOTO: *(si possono allegare anche a parte indicandolo)*



Brevi note esplicative:

L'area di intervento comprende un tratto della SP 27bis tra la Via Emilia e Via Lughese, che attraversa terreni agricoli con colture e frutteti, alcuni incolti, oltre ad aggregati isolati di case ed alcune alberature. Al km 2+350 è situato il manufatto "ponte Braldo" che attraversa il fiume Montone. Si rimanda agli elaborati A.1 Relazione generale tecnico-illustrativa. e B.7 - Relazione storico-critica

Nel caso d'interventi su edifici e manufatti esistenti dovrà essere rappresentato lo stato di fatto della preesistenza e dell'intorno, allegando eventuale documentazione storica.

B. Elaborati di progetto

Gli elaborati di progetto, per scala di rappresentazione e apparato descrittivo, devono rendere comprensibile l'adeguatezza dell'inserimento delle nuove opere nel contesto paesaggistico così come descritto nello stato di fatto e comprendono:

B.1. Inquadramento dell'area e dell'intervento/planimetria generale (tav. n. C.1, C.2), quotata su base topografica (CTR o orto-foto) alla scala/e più appropriata (1:10.000,1:5000,1:2000 o di maggior dettaglio in relazione alla dimensione delle opere), con individuazione dell'area dell'intervento e descrizione delle opere da eseguire (tipologia, destinazione, dimensionamento)

B.2. Area d'intervento

E.1A

B.2.1. *Planimetria dell'intera area* (tav. n. C.S.1-1A), alla scala/e più appropriata (1:200 o 1:500), con l'individuazione delle opere di progetto in sovrapposizione allo stato di fatto, rappresentate con le coloriture convenzionali (rosso nuova costruzione, giallo demolizione)

B.2.2. *Sezioni dell'intera area* (tav. n. C.S.2-3-4), alla scala/e più appropriata (1:200 o 1:500), comprensive dell'intorno, con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti, delle opere previste (edifici e sistemazioni esterne) e degli assetti vegetazionali e morfologici

B.3. Opere in progetto

B.3.1. *Piante e sezioni quotate degli interventi di progetto* (tav. n. C.P.1 -2), in scala 1:100, rappresenti anche con sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, nonché l'indicazione di scavi e riporti

B.3.2. *Prospetti dell'opera prevista*, (tav. n. C.P.1), in scala 1:100, comprensivi del contesto con l'individuazione delle volumetrie esistenti e delle parti inedificate, rappresentanti anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, con indicazione dei materiali, colori, tecniche costruttive con eventuali particolari architettonici

B.3.3 *Relazione di accompagnamento* con la motivazione delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o riqualificazione paesaggistica ed inserimento paesaggistico, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio, sulla base di quanto sopra rilevato (precedente punto A), con particolare attenzione agli eventuali aspetti storici presenti nel contesto paesaggistico di riferimento. nel quale si inseriranno le opere previste, alle misure di tutela ed alle indicazioni della pianificazione paesaggistica ai diversi livelli. La relazione esplicita le ragioni del linguaggio architettonico adottato, motivandone il riferimento alla tradizione locale ovvero alle esperienze dell'architettura contemporanea.

2.ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

RENDERING (computerizzato o manuale): simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto-modellazione/fotomontaggio realistica/o, comprendente un adeguato intorno dell'area d'intervento. La rappresentazione dovrà evidenziare gli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico, ove significative, nell'area d'intervento, con indicate le opere di mitigazione, nonché gli effetti negativi che non possono essere evitati o mitigati, con le eventuali soluzioni di compensazione.

RENDERING <i>(si può allegare anche a parte indicandolo)</i>	Relazione
	Si rimanda agli elaborati: A.1 - Relazione
	generale tecnico-illustrativa (in part. par. 3.6
	(per specifiche sul nuovo ponte di progetto)
	e E.1 - Tavola comparativa e rendering
	(demolizioni/ricostruzioni e viste fotoinserite)

3. OPERE DI GRANDE IMPEGNO TERRITORIALE

Tipologie Interventi:

- a) interventi e/o opere a carattere areale*
- b) interventi e/o opere a carattere lineare o a rete*

a) interventi e/o opere a carattere areale:

- complessi sportivi, parchi tematici
- complessi residenziali, turistici, commerciali, direzionali e produttivi
- campeggi e caravanning
- impianto agro-forestali, agricoli, zootecnici e di acquacoltura con esclusione degli interventi di cui all'art.149 , comma 1, lettera c) del codice
- impianti per la produzione energetica, di termo valorizzazione, di stoccaggio
- dighe, sbarramenti ed invasi
- depositi di merci o di materiali
- infrastrutture portuali ed aeroportuali
- discariche ed impianti di smaltimento rifiuti
- attività minerarie di ricerca ed estrazione
- attività di coltivazione di cave e torbiere
- attività di escavazione di materiale litoide dall'alveo dei fiumi

Questi interventi e/o opere caratterizzano e modificano vaste parti del territorio ; pertanto gli elaborati dovranno curare ,in particolare, le analisi relative al contesto paesaggistico e all'area in cui l'opera e/o l'intervento si colloca e, mostrare la coerenza delle soluzioni rispetto ad esso. Di conseguenza la documentazione di cui ai punti precedenti (1,2) dovrà essere integrata con :

a.1.) (tav. n.) planimetria , alla scala più appropriata (1:5000,1:10.000, 1:25.000), scelta secondo la morfologia del contesto, con indicati i punti da cui è visibile l'area d'intervento e foto panoramiche e dirette che individuino la zona d'influenza visiva e le relazioni d'intervisibilità dell'opera e/o dell'intervento proposto con il contesto paesaggistico e con l'area d' intervento, con evidenziate le caratteristiche morfologiche del contesto paesaggistico :

- tessitura storica
- l'eventuale struttura peri-urbana diffusa o aggregazione lineare recente
- il rapporto che l'opera e/o dell'intervento instaura con le infrastrutture e le reti esistenti naturali e artificiali

a.2.) (tav. n.) rilievo fotografico degli skyline esistenti dai punti di inter-visibilità, che evidenzi la morfologia naturale dei luoghi, il margine paesaggistico urbano o naturale a cui l'intervento si aggiunge o che forma, la struttura peri-urbana in cui eventualmente l'intervento si inserisce

a.3. (tav. n.) documentazione di progetto e/o fotografica delle soluzioni adottate per interventi analoghi nelle stesse zone o in altri casi significativi realizzati in aree morfologiche o d'uso dei suoli simili

a.4.) (tav. n.) simulazione dettagliata delle modifiche proposte, soprattutto attraverso lo strumento del rendering fotografico.

La proposta progettuale dovrà motivare le scelte localizzative e dimensionali in relazione alle alternative praticabili.

b) interventi e/o opere a carattere lineare o a rete:

- opere ed infrastrutture stradali, ferrovie
- reti infrastrutturali
- torri, tralicci e ripetitori per la telecomunicazione
- impianti di risalita
- interventi di sistemazione idrogeologica
- sistemi di irrigazione agricola
- interventi di urbanizzazione primaria

Questi interventi e/o opere caratterizzano e modificano vaste parti del territorio; pertanto gli elaborati dovranno curare, in particolare, le analisi relative al contesto paesaggistico in cui si collocano e che modificano e mostrare coerenza delle soluzioni rispetto ad esso. Di conseguenza la documentazione di cui ai punti precedenti (1,2) dovrà essere integrata con :

b.1) (tav. n.) carta/e alla scala più appropriata (1:5000, 1:10.000 e 1:25.000), scelta secondo la morfologia dei luoghi, che individui l'area d'influenza visiva del tracciato proposto e le condizioni di visibilità, con indicati i punti da cui è visibile l'area d'intervento, con foto panoramiche e ravvicinate.

b.2) (tav. n.) carta/e alla scala più appropriata (1:5000, 1:10.000 e 1:25.000), che evidenzii:
- la tessitura storica esistente, in particolare l'integrità di sistemi di paesaggio storico e recente e i resti significativi
- il rapporto con le infrastrutture e le reti esistenti naturali e artificiali (idrografia, reti ecologiche, elettrodotti, ecc..).

b.3) (tav. n.) carta alla scala più appropriata (1:2000, 1:5.000) che rilevi nel dettaglio la presenza degli elementi costitutivi della tessitura del contesto e dell'area di riferimento (per esempio: viale alberato di accesso, giardino, villa, rustici, filari e canali in territorio agricolo, edicole religiose, fonti, alberi isolati, bosco, apertura visiva, ecc..).

b.4) Rendering: simulazioni del tracciato proposto e delle eventuali barriere antirumore, evidenziando le soluzioni di disegno, di materiali, di colori.

Gli interventi su tratte di infrastrutture lineari esistenti devono privilegiare la manutenzione e l'adattamento degli elementi costitutivi esistenti, pur nel rispetto delle esigenze di funzionalità e sicurezza.

Per gli impianti eolici andrà curata in particolare: la carta dell'area d'influenza visiva degli impianti proposti e la conoscenza dei caratteri paesaggistici dei luoghi.

Per gli interventi e/o opere che richiedono un cantiere a lungo termine andrà curata in particolare la previsione degli effetti delle trasformazioni, ove significative, dal punto di vista paesaggistico sin dalla fase di cantiere e, le opere di mitigazione e le eventuali misure di compensazione dovranno essere realizzate contestualmente, ove possibile, all'avanzamento dei lavori.

Firma del richiedente

firma del progettista dell'intervento

